



Cod. Procedura: 4435

Sigla Progetto: CL_007_VI00149

Proponente: ENI REWIND SPA

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. –
Livello I - Fase di Screening

Oggetto: PROGETTO DI RECUPERO PRODOTTO ZONA VASCHE ISOLA 32 AREA INTERNA AL SITO
MULTI-SOCIETARIO DI GELA (CL)

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 332 DEL 14/04/2026

Codice procedura	4435
Classifica	CL_007_VI00149
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 - Livello I - Fase di Screening.
Oggetto	PROGETTO DI RECUPERO PRODOTTO ZONA VASCHE ISOLA 32 AREA INTERNA AL SITO MULTI-SOCIETARIO DI GELA (CL)
Procedura finanziata	NO
Proponente	ENI REWIND SPA
Sede Legale	Piazza Boldrini n. 1 – 20097 San Donato Milanese (MI)
Capitale Sociale	€ 111.950.807,06
Legale Rappresentante	Stefano Lifone (Procuratore)
Progettisti	Dott. Agronomo Andrea Vatteroni
Località del progetto	Sito Multisocietario di Gela (CL)
Data presentazione al dipartimento	Prot. n. n. 60014 del 29 agosto 2025 - perfezionata in ultimo con nota prot. DRA n. 11179 del 18 febbraio 2026
Data procedibilità	Prot. n. 0015972 del 09 marzo 2026
Data Parere Istruttorio Intermedio
Versamento oneri istruttori	€ 2.000,00
Conferenze di servizio
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;



VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A. n.318 del 27_10_25 e allegati, pubblicato sulla GURS n. 49 del 14/11/25, di modifica del D.A. n. 237/2023;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 di approvazione dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;
- il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 di pubblicazione del nuovo regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;



- il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;
- il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario;

VISTA l'istanza del proponente, assunta al Prot. n. 60014 del 29 agosto 2025 - perfezionata in ultimo con nota prot. DRA n. 11179 del 18 febbraio 2026, di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per il "PROGETTO DI RECUPERO PRODOTTO ZONA VASCHE ISOLA 32 AREA INTERNA AL SITO MULTI-SOCIETARIO DI GELA (CL)

VISTA la nota Prot DRA n. 15972 del 09/03/2026 con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 e ssmmii, e nel contempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.

LETTI i documenti depositati dal proponente sul portale Si-vvi di seguito elencati:

29/08/2025	RS00OBB0001A0.____	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
29/08/2025	RS00OBB0002A0.____	02 - AVVISO AL PUBBLICO
06/08/2025	RS00OBB0003A0.____	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI 18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
10/07/2025	RS00OBB0004A0.____	35 - RELAZIONE TECNICA
10/07/2025	RS00OBB0005A0.____	90 - SHAPE FILES (ZIP)
10/07/2025	RS00OBB0006A0.____	RICEVUTA DI PRESENTAZIONE MODELLO C - ISPETTORATO FORESTALE
28/08/2025		

VISTA le integrazioni trasmesse in data 28/01/2026 e 18/02/2026 prot. ARTA rispettivamente 5725 e 11179 ed in particolare:

1. RS28SLP - Riscontro nota Regione Siciliana prot. 0003060 del 19/01/2026;
2. RS01 - Shapefile_REV01;
3. RS01 - riscontro richiesta perfezionamento documentazione VINCA;
4. RS02 - Shapefile_REV01.zip.

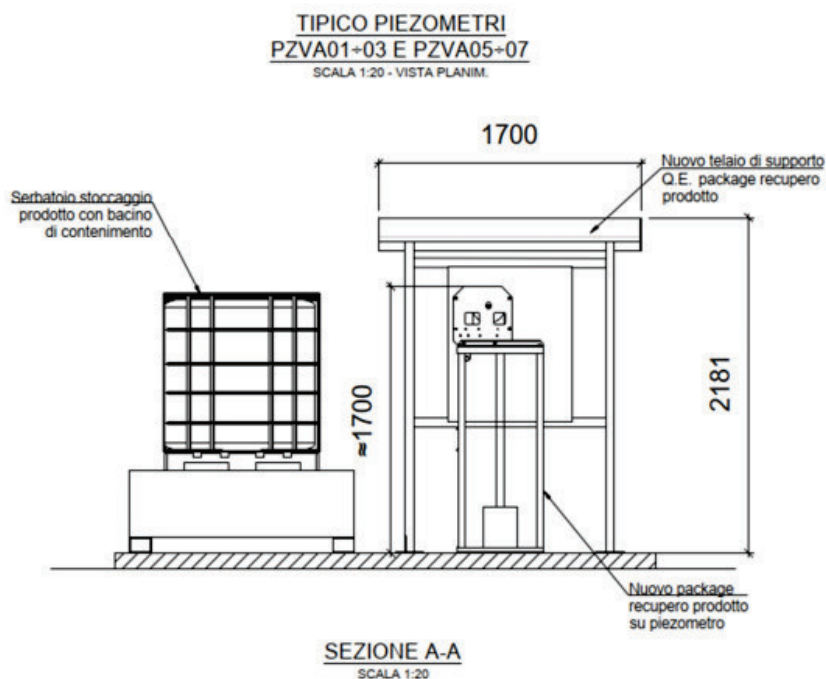
RILEVATO che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura.

CONSIDERATO che il progetto di recupero di prodotto surnatante viene redatto in quanto, durante attività di bonifica, avvenute nel 2017, nell'area è stato rinvenuto del prodotto in fase surnatante in sette piezometri.

CONSIDERATO che il progetto prevede un impianto basato sull'uso di skimmer a nastro, posizionato nella tubazione piezometrica, fino ad una quota di circa 1÷1,5 m al di sotto del livello di falda.

Il nastro solleverà la fase oleosa surnatante nel piezometro e la lama raschiatrice, opportunamente regolata dall'operatore, asporterà meccanicamente il film oleoso aderente al nastro, che si depositerà nella vaschetta dello skimmer.

CONSIDERATO che l'olio raccolto da ogni unità modulare di recupero prodotto sarà inviato, mediante pompa pneumatica, ad un serbatoio da 1 m³, da posizionarsi sulla piazzola di ciascun piezometro. L'olio raccolto andrà poi conferito mediante trasferimento manuale del serbatoio di stoccaggio, con procedura apposita di conferimento manuale al serbatoio S10 di stabilimento esistente.



CONSIDERATO che le attività saranno localizzate in zona industriale, ove sono ubicati n. 7 piezometri, a corredo della realizzazione dell'impianto per l'estrazione selettiva del prodotto idrocarburico surnatante verranno realizzate le seguenti opere:

- Demolizione delle piazzole in cemento armato fuori terra presenti nell'area;
- Rimozione del cavidotto metallico esistente;
- Scavi per la realizzazione degli attraversamenti interrati e per le nuove piazzole in c.a.;
- Realizzazione di nuova sleepway esistente mediante supporti prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato (CAV) e canaletta metallica portaimpanti;
- Posa in opera di pozzetti in CAV a monte e a valle degli attraversamenti interrati;
- Rinterro degli scavi a seguito di posizionamento tubazione interrata
- Realizzazione nuove piazzole in c.a.

CONSIDERATO che l'intervento ricade all'interno della ZSC /ZPS della vasta ZPS "Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela" (cod. ITA050012) e in posizione esterna, sebbene limitrofa e prossima alla ZSC "Biviere e Macconi di Gela" (cod. ITA050001).

L'area interessata dal progetto, inoltre, è classificata come Important Bird Area con la denominazione di "Biviere e Piana di Gela" (IBA n. 166).

CONSIDERATO che a maggiore distanza dall'area di intervento si rilevano, inoltre, le seguenti aree protette:

- Riserva Naturale Orientata Biviere di Gela;
- Area RAMSAR Biviere di Gela;
- ZSC Torre Manfreda cod. ITA050011, parzialmente sovrapposta alla più vasta ZPS di Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela;
- ZSC Sughereta di Niscemi cod. ITA050007.



Tabella 1. Aree RN2000 prossime all'area di intervento e relativa distanza

Cod. Natura 2000	Tipo	Nome Sito	Distanza del sito RN2000 dall'area di intervento (km)
ITA050012	ZPS	Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela	Interna
ITA050001	ZSC	Biviere e Macconi di Gela	0,03 (l'area di intervento è ubicata in posizione immediatamente esterna alla ZSC)
ITA050011	ZSC	Torre Manfredia	8,5
ITA050007	ZSC	Sughereta di Niscemi	9,1

CONSIDERATO che dal Formulario Standard si rileva:

Codice Natura 2000*	ITA050012
Denominazione	Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela
Tipo	Zona di Protezione Speciale designata mediante DA 21/02/2005
Data della prima compilazione del formulario	2005/04
Ultimo aggiornamento del formulario	2023/12
Coordinate geografiche	14.3322 N – 37.1009 E
Estensione (ha)	25.057
Regione Amministrativa	Sicilia (ITG1)
Regione biogeografica	Mediterranea (100%)
Comuni	Gela, Butera, Acate Niscemi e Mazzarino in provincia di Caltanissetta Caltagirone in provincia di Catania

Sito	ITA050001
Denominazione	Biviere e Macconi di Gela

Tipo	B – Zona Speciale di Conservazione designata mediante DM 07/12/2017 - G.U. 296 del 20-12-2017
Data prima compilazione del formulario	1998/06
Ultimo aggiornamento del formulario	2019/12
Coordinate geografiche	14.337500 N – 37.032500 E
Estensione (ha)	3.663.00
Regione Amministrativa	Sicilia (ITG1)
Regione biogeografica	Mediterranea (100%)
Comuni	Gela (CL), Acate (RG)

CONSIDERATO che gli obiettivi generali del Piano di gestione del Biviere e Macconi di Gela sono quelli di:



- salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche;
- garantire il mantenimento e/o il ripristino – in uno stato di conservazione soddisfacente – degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario;
- individuare misure di conservazione conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'Allegato I e delle specie di cui all'Allegato II della direttiva Habitat presenti nel sito;
- garantire la necessaria protezione alle specie di cui all'Allegato IV della direttiva Habitat presenti nel sito e al loro habitat.

CONSIDERATO E VALUTATO che gli obiettivi generali sopra richiamati – secondo il Piano di gestione del Biviere e Macconi di Gela – potranno essere attuati attraverso l'adozione delle seguenti strategie di azione:

- arrestare la perdita di habitat e specie d'interesse comunitario tutelati dalle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE36;
- mantenere, migliorare e ricostruire gli habitat delle specie di interesse comunitario presenti nel sito, aumentandone il livello di biodiversità;
- modificare ed eventualmente limitare le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema;
- determinare e attivare i processi necessari per promuovere lo sviluppo di attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area, armonizzando i piani e i progetti di sviluppo previsti per l'area ed attivando le normative in favore dell'ambiente pre-esistenti disattese;
- partecipare alla creazione di meccanismi socio-economici e trasversali in azioni politicoamministrative in grado di garantire una gestione attiva ed omogenea dei Siti Natura 2000;
- individuare azioni di comunicazione per accrescere e diffondere sensibilità e conoscenze ambientali sui siti.

CONSIDERATO che con riferimento al progetto in oggetto, le azioni previste per le attuazioni progettuali non risultano direttamente connesse e necessarie alla gestione del sito Natura 2000.

CONSIDERATO E VALUTATO che è possibile affermare che gli interventi in progetto risultano, anche grazie all'adozione di specifiche condizioni d'obbligo illustrate in dettaglio al § 5.8.1.2 della Relazione Tecnica (documento RS09RIA0000A0), coerenti con gli obiettivi, le azioni, le strategie e le misure di conservazione previste per i siti RN2000 dal Piano di Gestione "Biviere e Macconi di Gela".

CONSIDERATO che nello stabilimento petrolchimico multisocietario di Gela (CL) sono in atto numerosi interventi di bonifica finalizzati a riportare lo stato di contaminazione delle varie matrici ambientali interessate (acque sotterranee, acque superficiali, suolo e sottosuolo, area marina) a livelli coerenti con la principale norma di riferimento.

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto dichiarato dal proponente: *“tutti gli interventi di bonifica in corso e previsti si svilupperanno, oltre che nel rispetto delle condizionalità tecniche e normative del Titolo V, parte quarta del DLgs n. 152/2006 e smi, in continuità con quanto previsto dalla L. n. 468/1998 ed in armonia con quanto indicato – laddove applicabile – con gli obiettivi, le misure e le azioni di conservazione individuati per i siti dal Piano di Gestione del Biviere e Macconi di Gela”*.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto affermato dal proponente : *“sono numerosi gli interventi di risanamento ambientale in fase di esecuzione, approvati ma ancora non avviati o in fase di approvazione che interessano lo stabilimento multisocietario di Gela. La ricostruzione evidenzia – per tutti questi progetti – possibili interferenze con l'ambito territoriale di riferimento da collegarsi in prevalenza a:*



- *alterazione del clima acustico locale, come conseguenza delle attività di cantiere;*
- *incremento apprezzabile del traffico veicolare, della presenza di mezzi d'opera e, più in generale, della presenza antropica locale in fase di cantiere;*
- *alterazione dello stato di qualità locale dell'aria per particolato (PTS, PM10 e PM2,5) come conseguenza delle attività di cantiere.*

Si tratta di interferenze legate esclusivamente alle fasi di cantiere dei diversi progetti: trattandosi esclusivamente di interventi di bonifica, di risanamento o ripristino ambientale è possibile – con ragionevole certezza – escludere che la fase di esercizio di tali progetti possa determinare interferenze negative di qualsiasi natura; piuttosto sono da attendersi – per tale fase – interferenze positive per la conservazione e la tutela degli habitat, della flora e della fauna caratteristica dei siti RN2000 presi in considerazione. È necessario chiarire che il mosaico autorizzativo, temporale e territoriale dei diversi progetti permette di escludere – anche solo in termini probabilistici – che le attività di cantiere di tutti i progetti individuati possano essere temporalmente sovrapposte. Viceversa, non è possibile escludere che le attività di cantiere di alcuni dei progetti suddetti possano – anche per periodi apprezzabili – presentare una sovrapposizione”.

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 e rispetto alle specie vegetali elencate in Tab. 3.2 e Tab 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume chiaramente che nell'area di progetto non si rinvencono habitat di interesse conservazionistico.

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'area potenzialmente interessata dagli effetti (diretti ed indiretti) del progetto, a fianco di aree a uso industriale, si rinvencono habitat seminaturali di scarso valore ecologico e habitat naturali relitti di interesse conservazionistico, in quanto, questo tratto della fascia costiera della Sicilia è stato interessato da intensi processi di antropizzazione che hanno provocato una destrutturazione della tipica (ed originaria) concatenazione di ambienti litorali.

VALUTATO l'allegato 2 format proponente presentato denominato - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA – PROPONENTE – redatto Secondo quanto previsto dal documento “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE ‘Habitat.

VISTO lo Standard Data Form dei Siti Natura 2000 ZPS “Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela” (cod. ITA050012) e in posizione esterna, sebbene limitrofa e prossima alla ZSC “Biviere e Macconi di Gela” (cod. ITA050001).

RITENUTO che il progetto potrà generare possibili criticità e minacce su habitat e specie, quali:

- ✓ produzioni di rifiuti;
- ✓ emissioni gassose;
- ✓ produzioni con dispersioni di polveri;
- ✓ traffico veicolare e perturbazioni dovute a rumore;
- ✓ vibrazioni e campi magnetici.

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *“al fine di consentire uno svolgimento della presente procedura di screening in linea con quanto previsto dalle disposizioni normative nazionali, si è ritenuto necessario procedere con l'individuazione di specifiche CO – più oltre illustrate – che potranno, nel cogliere lo stesso spirito per il quale le Linee guida nazionali per la VIncA hanno previsto tali azioni, prevenire o minimizzare i principali fattori causali di impatto che il progetto potrebbe ingenerare sullo stato di conservazione dei siti della RN2000, garantendo così che il progetto eviti – ab origine, laddove possibile –*



incidenze negative significative, ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie”.

CONSIDERATO E VALUTTO che le condizioni d'obbligo applicate al progetto in valutazione sono:

- a. Il progetto verrà realizzato nel periodo 31 agosto – 1° marzo, al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale. In caso di cantieri fissi le lavorazioni potranno proseguire anche nel periodo 2 marzo – 30 agosto, esclusivamente in quelle aree che sono state interessate dai lavori in data antecedente e purché gli stessi non abbiano subito interruzioni;
- b. Per l'accesso veicolare all'area interessata dal progetto sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente;
- c. Le baracche di cantiere verranno ubicate unicamente all'interno dello Stabilimento Multisocietario, così da evitare ogni possibile interazione con i siti RN2000 analizzati;
- d. Nel corso dei lavori sarà prevista l'adozione di accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi, additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto. Al termine dei lavori non residueranno rifiuti che verranno recuperati e smaltiti secondo la normativa vigente. A solo titolo d'esempio sarà necessario: (a) utilizzare autocarri e macchinari con caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente in termine di emissioni di inquinanti; (b) limitare la movimentazione di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso; (c) movimentare materiali solidi e polverulenti da scarse altezze di getto e con basse velocità di uscita; (d) copertura con teloni degli autocarri trasportanti materiali solidi e polverulenti in entrambe le direzioni di flusso di cantiere (in e out);
- e. Durante le attività di cantiere saranno approntati protocolli di esecuzione rispettosi dei contesti territoriali di inserimento (riduzione della velocità di transito degli automezzi nella viabilità di stabilimento; programmazione delle attività di cantiere generanti pressioni sonore significative, in grado di interferire con gli ambienti seminaturali e naturali presenti, al di fuori della fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico ossia nel periodo compreso tra il 31 agosto e il 1° marzo; etc);
- f. Durante le attività di lungo periodo (monitoraggio e manutenzione programmate o programmabili), saranno approntati protocolli di esecuzione di tali attività rispettosi dei contesti territoriali di inserimento (riduzione della velocità di transito degli automezzi nella viabilità di stabilimento durante l'esecuzione degli interventi; programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria generanti pressioni sonore significative al di fuori della fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico ossia nel periodo compreso tra il 31 agosto e il 1° marzo; etc).

VALUTATO che le misure di conservazione per detto sito riportano che:

- salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche;
- garantire il mantenimento e/o il ripristino – in uno stato di conservazione soddisfacente – degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario;
- individuare misure di conservazione conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'Allegato I e delle specie di cui all'Allegato II della direttiva Habitat presenti nel sito;
- garantire la necessaria protezione alle specie di cui all'Allegato IV della direttiva Habitat presenti nel sito e al loro habitat.

VALUTATO che l'area oggetto di intervento è all'interno dello stabilimento Multi-Societario di Gela (CL)



TENUTO CONTO delle caratteristiche di habitat e specie limitrofi, nonché delle potenziali pressioni e minacce, delle misure e degli obiettivi di Conservazione, come evincibili dagli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 interessati;

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione;

VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi, mentre in fase di esercizio l'incidenza ambientale dell'intervento è ritenuta positiva per gli ecosistemi limitrofi.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto Cod. Procedura 4435 - Sigla Progetto: CL_007_VI00149, Oggetto: PROGETTO DI RECUPERO PRODOTTO ZONA VASCHE ISOLA 32 AREA INTERNA AL SITO MULTI-SOCIETARIO DI GELA (CL) - Proponente: ENI REWIND SPA.

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO					
Oggetto P/P/I/A:	PROGETTO DI RECUPERO PRODOTTO ZONA VASCHE ISOLA 32 AREA INTERNA AL SITO MULTI-SOCIETARIO DI GELA (CL)				
Tipologia P/P/I/A:	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> Altro Altro (specificare): Progetto per la realizzazione delle opere di recupero del prodotto oleoso surnatante nella rete piezometrica, in prossimità della Vasca A Zona 2 Isola 32 nello Stabilimento di Gela (CL)</p>				
Proponente:	ENI REWIND SPA				
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?					
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO					
Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:					
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA					
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE					
Regione: Siciliana Comune: Gela Prov.: Caltanissetta Località/Frazione: Stabilimento Multi-Societario (Gela) Indirizzo: PROSSIMITÀ DELLA VASCA A ZONA 2 ISOLA 32	Contesto localizzativo <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input checked="" type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali 				
<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%;"></td> </tr> </table>					

Particelle catastali: <small>(se ritenute utile e necessarie)</small>				<input type="checkbox"/>
Coordinate geografiche:	LAT.	N 37.042367		
S.R.: Monte Mario Zone 2 (EPSG: 3004)]	LONG.	E 14.291717;		

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*: area di progetto, situata all'interno dello Stabilimento petrolchimico multi-societario di Gela (CL), fraz. C.da Piana del Signore:

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano		<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili	
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma	SI	<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio	
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI	<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:	
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI	<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:	
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI	<input type="checkbox"/> Altro:	
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI	<input type="checkbox"/> Altro:	
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>			

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Si tratta di progetto di recupero di prodotto surnatante redatto in quanto durante attività di bonifica avvenute nel 2017, nell'area è stato rinvenuto del prodotto in fase surnatante in sette piezometri. Il progetto prevede un impianto basato sull'uso di skimmer a nastro, posizionato nella tubazione piezometrica, fino ad una quota di circa 1÷1,5 m al di sotto del livello di falda. Il nastro solleverà la fase oleosa surnatante nel piezometro e la lama raschiatrice, opportunamente regolata dall'operatore, asporterà meccanicamente il film oleoso aderente al nastro, che si depositerà nella vaschetta dello skimmer. L'olio raccolto da ogni unità modulare di recupero prodotto sarà inviato, mediante pompa pneumatica, ad un serbatoio da 1 m3, da posizionarsi sulla piazzola di ciascun piezometro. L'olio

raccolto andrà poi conferito mediante trasferimento manuale del serbatoio di stoccaggio, con procedura apposita di conferimento manuale al serbatoio S10 di stabilimento esistente.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	ITA050001	Biviere e Macconi di Gela
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	ITA050012	Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione

Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo

ITA050001 Strumento di gestione: Biviere e Macconi di Gela

ITA050012 Strumento di gestione: Biviere e Macconi di Gela

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

Si No

Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _

.....

Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.

.....

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta *(se disponibile e già rilasciato)*:

.....

Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto *(se utile)*:

.....

.....

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

Si No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: “Biviere e Piana di Gela” (IBA n. 166).

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. ITA050011_ distanza dal sito: 8.500 metri
- Sito cod. ITA050007 distanza dal sito: 9.100 metri

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l’area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si No

Se, **Si**, descrivere perchè: L’area che sarà oggetto del progetto di estrazione si colloca internamente all’area industriale p.d. Infatti, pur ricadendo all’interno della ZPS Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela (cod. ITA050012), gli interventi saranno ubicati in aree ex-produttive e non interesseranno aree naturali o seminaturali.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell’Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all’istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).

SI NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT _ _ _ _ _

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell’area del P/P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

<p>La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--

.....
.....
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. Impiego di risorse naturali
2. Emissioni Gassose e produzione di Polveri
3. Traffico veicolare
4. Rumore e vibrazioni

E' possibile affermare che gli interventi in progetto risultano pienamente coerenti con gli obiettivi, le azioni, le strategie e le misure di conservazione previste per i siti RN2000 dal Piano di Gestione "Biviere e Macconi di Gela".

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....
.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	<p>Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, quali:</p> <p>1.LAVORI VALVOLE PRESSO TERMINALE DEL GASDOTTO GREENSTREAM, LIBIA - GELA 2.NUOVA STRUTTURA DI COPERTURA VASCA PERCOLATO IS.32 3.ENI PROGETTO ITALIA - GELA “ISOLA 29” - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWP 4.REALIZZAZIONE IMPIANTI DI BONIFICA CON TECNOLOGIA MPE AREA 13 – ISOLA 28 COME MEGLIO DESCRITTO NELLA RELAZIONE TECNICA. 6. DECOMMISSIONING CONDOTTE DA POZZO GELA 15 A 3° CRO GELA 7. SCALA IN CARPENTERIA METALLICA PER ACCESSO SERBATOIO SFERICO TK-221 GP</p> <p>In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? Tranne l'impianto Fotovoltaico “Isola 29”, si tratta di Valutazioni di Incidenza Ambientale di I° Livello, tutte con Valutazione Positiva.</p> <p>Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:</p> <p>Nello stabilimento petrolchimico multisocietario di Gela (CL) sono in atto numerosi interventi di bonifica finalizzati a riportare lo stato di contaminazione delle varie matrici ambientali interessate (acque sotterranee, acque superficiali, suolo e sottosuolo, area marina) a livelli coerenti con la principale norma di riferimento (Titolo V, parte quarta del DLgs n. 152/2006 e smi).</p> <p><i>Il proponente riporta: “Tutti gli interventi di bonifica in corso e previsti si svilupperanno, oltre che nel rispetto delle condizionalità tecniche e normative del Titolo V, parte quarta del DLgs n. 152/2006 e smi, in continuità con quanto previsto dalla L. n. 468/1998 ed in armonia con quanto indicato – laddove applicabile – con gli obiettivi, le misure e le azioni di conservazione individuati per i siti dal Piano di Gestione del Biviere e Macconi di Gela. Si veda, per un elenco di dettaglio degli interventi previsti al momento della predisposizione del presente documento il precedente § 2.5” (RS09RIA0000A0 – Relazione Tecnica)”.</i></p>
SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE	
<p>Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se No, procedere all'archiviazione dell'istanza. Se Si, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste: prot. n. 11179 del 18/02/2026</p> <p>A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?</p> <p>1) prot. n. 11179 del 18/02/2026 <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 10)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000
 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- Non si rilevato habitat di interesse comunitario

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

- Permanente
- Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

- Permanente
- Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

-
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie:

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

No

SI

- Permanente
- Temporaneo

<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie:</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:</p>
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>8.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato):

CONSIDERATO che il progetto di recupero di prodotto surnatante viene redatto in quanto, durante attività di bonifica, avvenute nel 2017, nell'area è stato rinvenuto del prodotto in fase surnatante in sette piezometri.

CONSIDERATO che il progetto prevede un impianto basato sull'uso di skimmer a nastro, posizionato nella tubazione piezometrica, fino ad una quota di circa 1÷1,5 m al di sotto del livello di falda.

Il nastro solleverà la fase oleosa surnatante nel piezometro e la lama raschiatrice, opportunamente regolata dall'operatore, asporterà meccanicamente il film oleoso aderente al nastro, che si depositerà nella vaschetta dello skimmer.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'olio raccolto da ogni unità modulare di recupero prodotto sarà inviato, mediante pompa pneumatica, ad un serbatoio da 1 m³, da posizionarsi sulla piazzola di ciascun piezometro.

L'olio raccolto andrà poi conferito mediante trasferimento manuale del serbatoio di stoccaggio, con procedura apposita di conferimento manuale al serbatoio S10 di stabilimento esistente.

VALUTATO che le attività saranno localizzate in zona industriale, ove sono ubicati n. 7 piezometri.

CONSIDERATO che con riferimento al progetto in oggetto, le azioni previste per le attuazioni progettuali non risultano direttamente connesse e necessarie alla gestione del sito Natura 2000.

VALUTATO che è possibile affermare che gli interventi in progetto risultano, anche grazie all'adozione di specifiche condizioni d'obbligo illustrate in dettaglio al § 5.8.1.2 della Relazione Tecnica (documento RS09RIA0000A0), coerenti con gli obiettivi, le azioni, le strategie e le misure di conservazione previste per i siti RN2000 dal Piano di Gestione "Biviere e Macconi di Gela".

VALUTATO che nello stabilimento petrolchimico multisocietario di Gela (CL) sono in atto numerosi interventi di bonifica finalizzati a riportare lo stato di contaminazione delle varie matrici ambientali interessate (acque sotterranee, acque superficiali, suolo e sottosuolo, area marina) a livelli coerenti con la principale norma di riferimento.

VALUTATO *trattandosi esclusivamente di interventi di bonifica, di risanamento o ripristino ambientale è possibile – con ragionevole certezza – escludere che la fase di esercizio di tali progetti possa determinare interferenze negative di qualsiasi natura; piuttosto sono da attendersi – per tale fase – interferenze positive per la conservazione e la tutela degli habitat, della flora e della fauna caratteristica dei siti RN2000 presi in considerazione.*

VALUTATO *che il mosaico autorizzativo, temporale e territoriale dei diversi progetti permette di escludere – anche solo in termini probabilistici.*

VALUTATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 e rispetto alle specie vegetali elencate in Tab. 3.2 e Tab 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume chiaramente che nell'area di progetto non si rinvergono habitat di interesse conservazionistico.

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'area potenzialmente interessata dagli effetti (diretti ed indiretti) del progetto, a fianco di aree a uso industriale, si rinvergono habitat seminaturali di scarso valore ecologico e habitat naturali relitti di interesse conservazionistico, in quanto, questo tratto della fascia costiera della Sicilia è stato

interessato da intensi processi di antropizzazione che hanno provocato una destrutturazione della tipica (ed originaria) concatenazione di ambienti litorali.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i></p>	<p>✗ POSITIVO (Screening specifico) Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</p>	<p>☐ NEGATIVO</p> <p>☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <hr/> <p>☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	dott. geologo Andrea Pagano		Palermo 14/04/2026



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 14.04.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 14.04.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE ESCE 12.17
7.	CILONA	Renato	PRESENTE ESCE 14.15
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE Entra 12.05 esce 13.30
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE entra 11.30
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE entra 11.20
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE esce 13.43
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE esce 12.55
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE esce 13.52 entra 14.00
41.	SALVIA	Pietro	ENTRA 14.00
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE entra 13.30
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

51.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
52.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE entra 12.00
53.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE esce 14.46
1.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao